**Appunti da Trieste**

La scorsa settimana ho partecipato, insieme agli altri 3 delegati della Diocesi di Pavia, alla “Settimana Sociale dei Cattolici in Italia”, ospitata quest’anno dalla splendida (ed organizzatissima) città di Trieste.

Il programma della Settimana, molto intenso, associava ai lavori dei delegati anche una ricca proposta di eventi aperti alla città ospitante. In particolare, la possibilità di incontrare i rappresentanti di varie iniziative culturali e opere sociali (le cosiddette “Buone Pratiche”) presenti in *stand* espositivi nelle vie del centro, più alcune tavole rotonde tenute su temi diversi in varie piazze e parchi.

Per me, che ho partecipato a tre di questi incontri pomeridiani, queste “Piazze della democrazia”, hanno incarnato quanto spiegava la professoressa Annalisa Caputo in una delle relazioni del mattino. Infatti citando Ricoeur, “le istituzioni hanno solo un’identità narrativa”, la professoressa richiamava l’importanza della narrazione della propria storia (l’uomo è un essere narrante e *affamato* di storie), della storia del “noi” (quelli con cui la mia vita è “immischiata”) e della storia di “tutti” (il tessuto democratico più ampio dove ogni popolo è chiamato comporre fili di storie diverse).

Nel primo dialogo a cui ho assistito su **SCUOLA: educarsi alla partecipazione**, ho potuto apprezzare non solo gli interventi dei realtori (Alberto Pellai, Paola Vacchina, Francesco Magni), ma anche le domande dal pubblico, per me indicative di un pubblico di persone attente e competenti. Si è discusso su domande quali: “Come coltivare il seme del talento che ogni bambino ha?”, “Ma dobbiamo solo formare per il lavoro o può il lavoro diventare occasione per formare?”. E anche “Come evitare che l’infatuazione della scuola per gli strumenti digitali trascuri le esigenze dello sviluppo dell’apprendimento nelle varie fasi della crescita?.

“con il rispetto delle che rivelavano la presenza di persone interessate e competenti per come rivelavano Modera: Alessandra Sarmentino …

La seconda tavola rotonda a cui ho assistivo **ISTITUZIONI LOCALI: la democrazia alla prova delle comunita**, ha permesso a Gregorio Arena, Roberto Louvin, Federica Fanesi, di segnalare esperienze in atto di “amministrazione condivisa”